

ONORANDISSIMO PRESIDENTE!

Ponte S. M. Maddalena 22 aprile 1848 ore 5.

Trovo una lettera di tutto pugno del Generale Durando il quale è partito per Ostiglia alle 7 di questa mattina, e alla mia lettera pressante mi scrive: » Sono addoloratissimo di quanto succede sull'Isonzo: vado » sullo scacchiere nemico con seimila uomini; spedisco tutta la divisione » Ferrari con i cacciatori a cavallo ed artiglieria. La forza di Badia è » necessaria, indispensabile se vogliamo conservare il Polesine dalle escursioni della guarnigione di Legnago stata accresciuta jeri di 1200 uomini e 10 pezzi da campagna con 400 cavalli. Se ritirassi queste forze » da Badia domani o posdomani scorrazzerebbero fino alle porte di Rovigo. « Non ho mandato l'originale perchè lo porto meco a Bologna dal Generale Ferrari. Ho spedito tutte le forze Pontificie che ho trovato per via a Treviso ove saranno entro domani 1800 uomini circa. Vicenza resta provveduta. Il Polesine guardato, e la divisione intatta per marciare. Io vado a Bologna per accelerarne la marcia. Sarò di ritorno subito a Venezia.

Un abbraccio e il mio cuore. Salute e fratellanza.

L'affett. Amico e cittadino AUGUSTO AGLABERT
Comandante dell'esercito pontificio presso la Repubblica.

23 Aprile.

IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

Decreta:

1. Fino a nuove disposizioni è tolto il divieto all'esportazione del frumento, e del granoturco o formentone dal territorio doganale delle Provincie Unite alla Repubblica pel circondario del Porto franco di Venezia, e tanto i sunnominati come tutti *gli altri grani*, compreso il riso, e le rispettive farine, potranno senza limitazioni passare dal territorio doganale al circondario del Porto franco esenti dal dazio di uscita, e salvo, per le farine che vi sono soggette secondo la tariffa vigente, il pagamento del dazio di consumo e dell'addizionale comunale.

2. È vietata per ora l'esportazione dal Porto franco di Venezia all'estero de' grani, compreso il riso, e delle farine di